Anno VII. - N. 2231 Trieste, Venerdì 17 Febraio 1888. (Edizione del mattino). Anno VII. - N. 2231

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 221 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d'Africa. ROMA 16. La „Tribuna" è informata che il movimento delle tribù musulmane confinanti con l'Abissinia in nostro favore va allargandosi.

— MASSAUA 16. Notizie incerte dall'interno annunciano uno scontro importante fra Dervisci ed abissini.

Ancora il discorso di Flourens e il suo viaggio elettorale. ROMA 16. Tornando sul discorso Flourens, la „Riforma" nota che il sunto spedito ai giornali francesi è molto meno accentuato di quello mandato ai giornali italiani. Dice poi sperare che il testo ufficiale sia tale da dissipare ogni triste impressione. La stessa „Riforma" poi protesta con molta vivacità contro coloro che imputano al governo sentimenti bellicosi. Afferma che la guerra non si farà certo dall'Italia per smania di farla; noi non scenderemo in campo mai se non saremo attaccati.

— ROMA 16. Rilevando l'altissimo significato della dimostrazione seguita a Gap contro il ministro francese Flourens, il „Diritto" trova che la popolazione del confine tra l'Italia e la Francia sembra non divida le idee bellicose del ministro degli esteri della republica, il che è di un'importanza straordinaria. - Rileva altresì essere ben raro il caso che un ministro in cerca di voti venga accolto a fischi.

La salute di Federico Guglielmo. BERLINO 16. Bollettino da San Remo 16, ore 10 1|2 ant., publicato dal „Monitore dell'impero": Nelle ultime 24 ore non è subentrato alcun mutamento nello stato del principe imperiale.

Processo Wilson. PARIGI 16. Oggi è incominciato il dibattimento per l'affare Wilson, Ribeaudau e consorti davanti al tribunale correzionale di polizia. L'atto d'accusa dice Wilson complice di truffa a danno di persone che desideravano ottenere decorazioni.

Rimpasto del gabinetto Crispi. ROMA 16. Nei circoli liberali si crede e si ritiene che debba seguire prima della riapertura della Camera un limitato rimpasto ministeriale. — All'istruzione andrebbe l'on. Berti mentre Baccelli preferirebbe il portafoglio dell'agricoltura allo scopo di occuparsi dell'Agro Romano. Il „Diritto" raccomanda vivamente a Crispi di cogliere l'occasione del rimpasto per accrescere omogeneità liberale al gabinetto. La „Tribuna" crede assai difficile che le screzie manifestatesi nel gabinetto non si rinnovi. Rileva il danno che reca al governo la mancanza d'omogeneità nei membri che compongono il gabinetto.

La Bulgaria non mobilita. SOFIA 16. Dalla „Reuter": Sono false le voci di una pretesa mobilitazione dell'esercito bulgaro.

Vittorio Emanuele in viaggio. ROMA 16. Il principe di Napoli farà nella vegnente primavera un viaggio di qualche settimana in Austria ed in Germania.

Trattato italo-francese. ROMA 16. Il „Fanfulla" assicura che le trattative per una convenzione commerciale con la Francia hanno probabilità di successo.

Gli inglesi a Genova. GENOVA 16. Oggi l'ammiraglio inglese Hewet offre un pranzo di gala a bordo della nave ammiraglia alle autorità. - Vi interverranno il prefetto Municchi e il rappresentante del Comune.

A Giordano Bruno. TARANTO 16. Si è costituito un Comitato numerosissimo rappresentante diverse gradazioni sociali per commemorare solennemente Giordano Bruno. Fu nominato presidente onorario il Sindaco dottor Sebastio.

Bilancio francese. PARIGI 16. Discutendosi il bilancio, Tirard combatte l'emendamento Bubeyran che propone di ridurre l'interesse delle anticipazioni fatte dai tesorieri generali. La Camera lo prende in considerazione con voti 292 contro 257. Tirard lascia l'aula fra la generale emozione.

Il freddo. LONDRA 16. Il freddo ha ripreso in Inghilterra e nelle contee del Nord della Scozia. Nel paese di Galles la neve impedisce in parecchi punti la circolazione.

— DOMODOSSOLA 16. Una nevicata interruppe la strada del Sempione.

Un'altra valanga. ALTORF 16. Una valanga presso Wasen interruppe la circolazione del Gottardo. Sei operai vi rimasero sepolti. La linea è bloccata. La neve è alta 5 metri.

Esplosione. - 40 morti. KAISERSLAUTERN 16. Iersera nella miniera Kreuzgraben, presso Camphausen, territorio del Saar, avvenne un'esplosione di gas. Rimasero morti 40 minatori; altri 30 furono salvati.

Estrazioni. VIENNA 16. Lettere di pegno 3 0|0 dell'istituto di Credito fondiario (Bod.-Cred. Anst.).

S. 9277 N. 30 vince f. 50,000
„ 1544 „ 26 „ „ 2,000

Vincono f. 1000 S. 1618 N. 52 e S. 3786 N. 54.

Per l'ammortizzazione vennero estratte le Serie 484, 1684, 1921, 2138 e 2797 contenenti i numeri dall'1 al 100 e pagabili con l'importo nominale di f. 100 l'una.

— STANISLAU 16. Prestito-lotteria della città di Stanislau.

N. 4447 vince f. 10,000.

Vincono f. 400 i N.ri 2859 e 3889.

Parlamento austriaco. VIENNA 16. Camera dei deputati. Prima lettura del disegno di legge sui rapporti fra le autorità academiche e le associazioni studentesche. Dopo i discorsi di Pichler (contro) e Blazek (pro) il ministro dell'istruzione Gautsch dichiara di non voler scendere alla confutazione delle espressioni generali come: inumana, vessatoria, draconiana, ma farà la storia preliminare della legge proposta. Rileva la necessità di vigilare sulla viva attività delle associazioni studentesche, tanto più in quanto in singole si sono riscontrate tendenze anti-austriache. Apprezza la libertà academica ma non come qualche volta viene praticata. E' lungi dal voler uccidere la vita politica della studentesca. Accenna al rigore delle leggi germaniche in proposito, e nega che nelle università si combatta lo spirito tedesco. Crede suo dovere di mantenere l'ordine alle Università e desidera che l'aureo tesoro degli ideali della gioventù non venga avvilito. Raccomanda infine la legge che sarà utile alla gioventù ed allo Stato. (Applausi). — Parlando quindi il dep. Türk, le gallerie applaudono, per cui il presidente minaccia di farle sgombrare e chiama l'oratore all'ordine per due osservazioni contro il ministro. — Parla ancora il dep. Zucker (pro) e quindi la discussione è troncata ma non chiusa. Dopo un'interpellanza Schönerer per un telegramma sequestrato e una proposta Trojan circa anticipazioni accordate a Comuni della Boemia danneggiati dalle inondazioni, la seduta è tolta. Prossima domani.

— VIENNA 16. Camera dei Signori. E' adottata la prolungazione del trattato commerciale con la Germania. Schmerling esprime omaggio all'imperatore per il trattato di alleanza che rassoda le speranze di pace. Se però la guerra scoppiasse, l'esercito austriaco saprà cogliere nuovi allori. Dopo osservazioni di Bevertera e analoga proposta del ministro, è approvato il trattato di commercio con l'Italia.

Notizie telegrafiche.

Armamenti. ROMA 15. Il „Don Chisciotte" assicura che venne ordinato di mettere in istato di difesa mediante sbarramenti e torpediniere i porti di Napoli e di Castellamare.

Il figlio di Umberto e l'esposizione italiana a Londra. ROMA 16. Il re di sua iniziativa ha designato il principe di Napoli quale patrono dell'esposizione italiana di Londra. E' molto probabile che si rechi ad inaugurarla.

Camera di commercio sciolta. ROMA 15. La „Gazzetta Ufficiale" publica il decreto che scioglie la Camera di commercio di Udine. Le elezioni nuove sono fissate per il quattro marzo. Il signor Masciadri sarà il commissario governativo.

Tribune a pagamento in chiesa. TORINO 15. Il padre Agostino da Montefeltro, avuta notizia della costruzione di una tribuna pagante nella metropolitana, ha scritto al cardinale arcivescovo che non predicherebbe se la tribuna non fosse levata. La questione è stata portata innanzi al Capitolo; la tribuna è stata levata. L'eminente predicatore farà oggi il primo sermone alle ore 4 pom.

Matrimonio morganatico interdetto. PIETROBURGO 15. Lo Czar rifiutò la sua approvazione al matrimonio morganatico del giovane granduca Michele con la figlia minore del generale Ignatieff.

Orribile disastro. NUOVA YORK 15. A Brooklyn si sta costruendo la ferrovia aerea ed ora si vanno appunto elevando all'altezza stabilita le traversine di ferro che pesano ben dieci tonnellate. Ieri accadde che una di queste traversine cadde da un'altezza considerevole sopra un carrozzone della tramvia, zeppo di passeggeri. Carrozzone, cavalli e passeggeri rimasero sepolti sotto l'enorme peso della trave di ferro. Quando a stento si potè finalmente allontanarla, si estrassero cinque passeggeri morti, 14 mortalmente e 6 pure gravemente feriti.

Una rissa fatale. NUOVA YORK 15. L'altro giorno un comitato di minatori ungheresi organizzò un ballo in Harreten, Pensilvania. Durante le danze nacque una rissa fra due minatori, e ben presto tutta la brigata si divise in due partiti che vennero ferocemente alle mani. Nella confusione fu strappata dal soffitto della sala la lampada a petrolio e il liquido infiammato convertì la sala in un mare di fuoco. L'intero fabricato andò distrutto. Vi sono molte vittime, di cui non si è ancora potuto constatare il numero. Tra queste due ragazze ungheresi giunte in America poche settimane or sono.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.04 tram. 5.24. Oggi: S. Costanza. — Domani: S. Flaviano — Termometro C. ore 7 ant. 8'1, 2 pom. 7.4, — Altezza bar. 749.4.

Le tenebre lavorano. Chiunque ha udito e letto il discorso dell'on. Moisè Luzzatto contro la proposta scolastica Lichtenstein, chiunque ha veduto con quale entusiasmo il publico della galleria accolse le parole dell'oratore, chiunque abbia tenuto dietro alla serie di proteste votate contro quella proposta da rappresentanze di ogni categoria ed importanza, deve aver considerato definitivamente naufragato quel mostruoso progetto, pensando ad un tempo che nessuno avrebbe l'ardire di patrocinarlo.

Quale illusione!

Più imperscrutabile che non il fondo dell'oceano è l'audacia sfacciata dei fautori della proposta Lichtenstein, più dura dello scoglio contro il quale s'infrange l'onda marina è la ostinata pertinacia clericale.

I clericali hanno iniziato un'agitazione a favore della proposta Lichtenstein, facendo a tal scopo circolare una petizione che dicesi già coperta di molte firme.

Dei mezzi onde i clericali si servono per ottenere queste firme non occorre occuparsi. La massima loiolesca *il fine giustifica i mezzi* è messa in pratica con tutte le possibili applicazioni; chiunque conosce per poco la storia recente della petizione clericale per la restituzione del potere temporale, ne sa qualche cosa.

Non faremo alla stragrande maggioranza dei cittadini il torto di metterli all'erta contro l'agitazione clericale per la proposta Lichtenstein.

Noi triestini, che teniamo alto le tradizioni liberali della città nostra e abbiamo avuto e vediamo anche oggi in mezzo a noi tanti baldi campioni del libero pensiero, seguiti da numerose falangi di giovani cresciuti ed educati alla nostra civiltà e alla scuola di tutti i portati dello spirito umano, noi, o signori della petizione, amiamo la luce e respingiamo energicamente e sdegnosamente i vostri conati diretti a darci una scuola che ci ripiomberebbe nella tenebrosa barbarie del medio evo.

A proposito della scuola confessionale, rileviamo il fatto importantissimo che già da più giorni i giornali liberali viennesi publicano intere colonne di telegrammi annuncianti risoluzioni di protesta contro la proposta Lichtenstein.

Per limitarci ad un solo, la *N. F. Presse* giuntaci stanotte ne porta quattro intere colonne.

Sono risoluzioni di protesta e d'indignazione votate da comuni, da Camere di commercio, da società pedagogiche e da altre corporazioni e vi leggiamo fra altre i nomi di Brunn, Graz, Iglau, Neutitschein, Jaegerndorf, St. Stephan *comune sloveno*, Praevali, Bolzano (!), Krems, Bruck s. Leitha, Troppavia, Freiwaldau, Maxdorf, Jauernig, Hof, Baern, Alexanderfeld, Niemes, Hayda, Bielitz.

In parecchi di questi comuni i parrochi avevano saputo trarre i preposti municipali a firmare una petizione favorevole alla proposta Lichtenstein.

Scoperto l'inganno, quelle rappresentanze votarono risoluzioni di protesta, stimmatizzando ad un tempo il procedere dei clericali.

Sempre gli stessi questi messeri; nel 1868 usarono le medesime armi contro la scuola laica. Ma come furono sconfitti allora saranno vergognosamente battuti anche oggi al grido: „Abbasso le tenebre, vogliamo la luce!"

Elargizione. Il signor bar. Gius. Morpurgo ha rimesso alla direzione della Società degli Amici dell'infanzia fiorini cento a favore del fondo sociale ricevuti dalla signora Girardelli nata contessa Murati.

Pro Patria. In una cena del „Circolo delle code" venne raccolto l'importo di f. 10.26, che ci viene rimesso perchè lo facciamo pervenire al „Pro Patria" gruppo, locale.

Una cassetta „Pro-Patria" che non era per il „Pro-Patria". Nella birraria al „Magazzino lungo", in Piazza S. Giovanni, il conduttore aveva posto una cassetta portante una bandierotta con la scritta *Pro-Patria*. Vista la scritta, alcuni giovanotti fecero delle elargizioni. Senonchè si venne a rilevare che quei denari non erano affatto destinati all'Associazione patria dalla quale s'intitolava, per cui quei giovanotti strepitarono, esigendo di ritorno i denari versati; ma il conduttore fece il sordo.

Non sappiamo se la gherminella di quella falsa scritta coprisse una speculazione del conduttore di quella birraria, oppure avesse per iscopo di cacciare un bastone tra le ruote del *Pro-Patria* a vantaggio di qualche istituzione retrograda. Sta il fatto però che la cosa venne denunciata, e tra qualche giorno quel conduttore dovrà rispondere dinanzi all'autorità giudiziaria.

Ospiti illustri. Ieri arrivarono qui, di passaggio, provenienti da Berlino, gli illustri Dr.i Virchow e Schliemann, notissimi nel campo della scienza, il primo resosi quasi mondiale in questi ultimi tempi dopochè il telegrafo ha sparso il suo nome in tutti i paesi accoppiandolo a quello del principe Federico Guglielmo di Germania; il secondo, del quale avemmo altra volta occasione di occuparci, pure notissimo per gli scavi da lui eseguiti a Troia e in parecchi luoghi della Grecia.

Ieri a sera una comitiva di professori e scienziati nostri: fra cui notiamo il prof. Marchesetti, il Dr. Attilio Hortis, il Dr. Biasoletto, il prof. Puschi, organizzarono in onore dei due insigni uomini un banchetto di circa 40 coperti, ch'ebbe luogo al restaurant Steinfeld.

Quest'oggi alle dodici e mezzo meridiane i Dr.i Virchow e Schliemann partono col piroscafo per l'Egitto ove si recano a fare degl'importantissimi studi antropologici.

Questioni di finanza. La i. r. Direzione di finanza, con nota 13 corr. comunica alla Deputazione di Borsa che le decisioni sulle istanze per lo scambio di bolli sopra cambiali dello interno, le quali sono indirizzate ad un trattato che si trovi all'estero — decisioni che finora spettavano all'i. r. Ministero delle finanze — vennero *assegnate ad essa Direzione di finanza*, alla quale perciò dovranno d'ora innanzi simili istanze essere *direttamente* presentate.

Niente vapore. Da quanto rileviamo il sig. Alessandro Vigolla ha ritirato il suo progetto di tramvia a vapore.

---

[67] Il mistero del profugo

Una reminiscenza filodramatica gli suggerì questa catastrofe:

— Madre mia! ah! madre mia, rimarrete dunque sorda alla voce del sangue? Disconoscerete il vostro erede legittimo?

Essa lo guardava. Fernanda pure. Al suo accento, più ancora che ai suoi lineamenti, riconosceva l'oratore ed il giovane bandito della cava, il Lupotto!

— No! esclamò Fernanda, rivoltata sino al fondo dell'anima; ah! no, è impossibile! Ma guardateli tutt'e due!

Il suo grido aveva richiamato l'attenzione e più ancora la simpatia della duchessa verso Leonardo, la bellezza del quale, la lealtà, la nobiltà sembravano attestare dei diritti.

— Dio mio! esclamò smarrita dalla perplessità; chi mi illuminerà? chi mi dirà quale dei due è proprio mio figlio?

— Io! rispose una voce che fece voltare tutte le teste verso la soglia, dove era comparsa la venerabile superiora delle Camaldolesi di Montmayor.

XII
Abbasso le maschere.

Vi era una tale autorità, una tale maestà sul volto e nell'accento della santa abbadessa, che tutti coloro i quali l'avevano veduta ed udita compresero subito ch'ella avrebbe parlato in nome di Dio e portato la verità.

Dietro a lei, nella penombra della anticamera, si intravedeva l'alta e maschia figura di Filiberto Kuhn, che sembrava aver guidato, sostenuto i suoi passi.

Come ciò?... Nulla di più semplice.

Lo abbiamo lasciato nella sua carrozza chiusa, ferma davanti all'albergo di Navarra. Alcuni minuti prima aveva veduto fermarsi, sulla stessa porta, una vettura di piazza e discendere la superiora delle Camaldolesi.

Grazie alle loro antiche relazioni di Montmayor, l'aveva subito riconosciuta. Sotto l'impulso di un presentimento, si era affrettato ad offrirle i suoi servigi, e, riconoscendolo a sua volta, stimandolo come un uomo di cuore, ella li aveva accettati.

Mentre salivano insieme le scalone dell'albergo, si erano messi reciprocamente al corrente della situazione. Agivano di concerto, ma lui, per discrezione, rimanendo in disparte, pronto ad assisterla occorrendo.

Frattanto, la duchessa interrogava già l'abbadessa. Ma fu a Don Ramon che costei si rivolse dapprima:

— Vi sono dei morti che parlano, gli disse: Avevate creduto di non abbandonare che un cadavere (sul fondo di un burrone... Errore, signor d'Avila! La vostra ultima vittima ci fu portata al convento... Le nostre cure la rianimarono.. Le restituirono alcune ore di esistenza, abbastanza di forze e di pentimento per farmi sapere il suo nome.. Eulalia Bourette.. e riscattare i suoi falli con una confessione completa.

Don Ramon, fin allora imperturbabile, non potè a meno di traballare alla vista di uno scritto che la superiora spiegava, proseguendo:

— Questa confessione eccola, scritta sotto la dettatura della moribonda, alla presenza dell'alcade, la cui firma conferma la mia.. Oltre a ciò la dichiarazione deposta tempo addietro da lei in luogo sicuro e che un atto legale emanato da lei mi ha permesso di riprendere, arrivando a Parigi... Oh! siamo in regola. Sono documenti autentici... Prendetene conoscenza, signora duchessa, mentre io terminerò l'edificazione del signor d'Avila, che non mi sembra ancora convinto.

Aveva consegnato le sue due carte a chi di diritto; volgendosi di nuovo verso don Ramon continuò:

— Non pretendevate che il bambino ripreso da Eulalia Bourette e da lei allevato, doveva essere quello che deposo — risparmiatemi di dire in seguito alla istigazione di chi — nella ruota dell'ospizio? Il calcolo di quella miserabile creatura era stato più complesso:

„Se io produco il vero il vero erede — si era detto — e non si mostra abbastanza riconoscente a mio riguardo, rimarrò senza armi contro di lui... Teniamolo piuttosto in riserva, non perdiamolo di vista... l'ho marcato con un segno indelebile e che mi permetterà più tardi, se tale è il mio interesse, di vendicarmi del falsario incosciente, cui non avrei fatto che un ingrato."

— Tale fu la previsione di Eulalia Bourette; ed è a voi ora che mi rivolgerò, giovane, Alfonso... Vediamo!... mostrateci sul vostro braccio sinistro la cicatrice di quella croce profondamente tracciata colla sua spilla, come ella dichiara in questo scritto che risale a vent'anni... In quest'altro, datato dal letto di morte, nell'ora in cui non si mente più!

Il Lupotto, retrocedendo sotto quell'anatema, sembrò abdicare alla sua parte ed abbassò il capo, mormorando:

— Fiasco su tutta la linea!

Leonardo, al contrario, aveva portato vivamente la mano diritta sulla manica sinistra, e Filiberto Kuhn si slanciava verso di lui come per aiutarlo a fornire l'irrefragabile prova della sua nascita.

La badessa si fermò col gesto.

(Continua).

pere per Barcola, sicchè al Comune non resterebbe che a deliberare sul progetto della tramvia a cavalli.

Società per la lettura popolare. Dopodomani, domenica 19 corr., questa Società terrà un congresso generale per procedere all' elezione del Consiglio di direzione e per discutere ed approvare il bilancio del triennio gennaio 1885-dicembre 1887.

Il congresso avrà luogo a mezzodì nel locale sociale, in via degli Artisti N. 1, primo piano.

Scioglimento di società. La Direzione della Società Assicuratrice invita gli azionisti al Congresso generale, che si terrà il 29 corr. alle 12 m. nell' ufficio in Piazza dei Negozianti 2, I. p., col seguente ordine del giorno: 1.o Approvazione del Bilancio dell'anno sociale dal 1.o gennaio a tutto dicembre 1887. 2.o Proposta di scioglimento della Società.

Brutta campana dopo il carnovale quella che suona per fare spillar danari dalla saccoccia!

Col giorno 24 del corrente mese, va a scadere il primo semestre dell'imposta casatico-pigioni e relative addizionali, nonchè la prima rata della tassa soldo sulle pigioni.

Qualora il pagamento non seguisse fino al giorno 9 Marzo p. v. verranno calcolati gl' interessi di mora sull' imposta, sulle addizionali e sulla tassa soldo pigioni a sensi della Legge 9 Marzo 1870, dal giorno della scadenza, cioè dal 24 del mese corr. in poi.

Il ballo dei caffettieri. I caffettieri sgobbano, sgobbano senza posa, infaticabili, zelanti sempre, specie nelle ultime sere di carnevale, in cui in tutti i caffè principali c' è gran ressa.

In carnevale sgobbano perchè ballino gli altri, in quaresima è giusto che ballino essi.

La loro festa avrà luogo, dunque, la sera di mercoledì 22 corr. al Teatro Armonia. Il prezzo d' ingresso è fissato a f. 1.— con diritto di condurre le signore della propria famiglia, munite di speciale biglietto d' invito. Questi biglietti verranno estradati nella cancelleria sociale, ove verranno anche venduti i palchetti.

Nomina. Rileviamo con piacere che il Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento austriaco di Credito per commercio ed industria ha nominato il sig. Riccardo Tischler a procuratore di questa Filiale del Credit, presso la quale egli è impiegato da parecchi anni.

I precoci. E' arrivata a Trieste e quanto prima darà qui un concerto la ragazzina Giulietta Dionesi d' anni 10, nativa di Livorno che persone competenti assicurano perfetta violinista.

La moda che va e viene. Un vestito per visita.

Gonna corta in velluto azzurro zaffiro, in forma di tunica che scende diritta, senza seconda gonna, orlata nel basso da una striscia di ermellino, sormontata da un alto passamano di giaietto. I davanti del busto sono adorni di passamano di giaietto, che forma due ali, in modo che ne è coperto completamente. Boa di ermellino al collo. Sulla testa cappottina, il cui fondo è ricamato di oro, circondata da una sciarpa di merletto nero. Grande mantello di velluto azzurro, foderato di ermellino, che si butta sulle spalle e che si lascia al domestico in anticamera.

Disgrazia. - Rovesciato dal biroccino. Il carrettiere Francesco Schabitz, d'anni 58, da Zagorje, ieri tornava dalla *Casa gialla*, sita sulla strada di Prosecco, con la sua carrettella, quando improvvisamente il cavallo s' impennò, dandosi ad una fuga precipitosa. La corsa sfrenata proseguì fino a Roiano; ma qui il biroccino si rovesciò e il povero Schabitz stramazzò al suolo. Accorsero alcuni pietosi ad apprestargli i primi soccorsi, ma il poveretto aveva riportato una grave frattura alla gamba destra, per cui fu necessario trasportarlo all' ospedale, ove fu accolto nel quarto riparimento.

Teatro Comunale. Alla decima rappresentazione dell' *Aida* intervenne publico abbastanza numeroso.

Applausi a tutti gli artisti nei punti più salienti dell' opera.

Teatro Filodramatico. Come già fu annunciato, la Compagnia capitanata da Ermete Novelli, l' artista comico per eccellenza, incomincerà domenica a sera il breve corso delle sue rappresentazioni, fra le quali sono promesse molte belle novità tra altro si annuncia *Separazione* di Paolo Ferrari, e c' è speranza d' udire anche *Lettere d'amore* l' ultimo lavoro di Felice Cavallotti.

Per prima recita si annuncia *Gli ultimi giorni di Goldoni*.

Lunedì: *Durand e Durand*; martedì: *A Santa Lucia.*

— Questa sera, come già annunciato, ha luogo uno spettacolo variato a beneficio dell'artista signor Unti.

Anfiteatro Fenice. Domani avrà luogo in questo teatro la prima rappresentazione della compagnia italo-veneziana Bonini, diretta dall'artista Albano Mezzetti, con gli ormai famosi *Fastidi de un gran omo.*

Lo specchio di un barbiere. Il signor. Vincenzo Mazzoni, barbiere in via delle Acque, nell' agosto dell'anno decorso aveva alle proprie dipendenze certo Lodovico Weiss detto *Vanderbeck*, d' anni 32, da Vienna, il quale non era proprio un fiore di galantuomo, poichè aveva già subito qualche censura dalla giustizia. Il dì 17 del detto mese, essendosi il Mazzoni assentato dalla bottega, quando vi ritornò la trovò chiusa col solo saliscendi, ma strappata la maniglia.

Dopo essersi alquanto affaccendato potè aprire la porta ed entrarvi. Che il Weiss fosse sparito, si capisce ch' ei s' era già accorto; ma quello che lo accorò si fu il notare che assieme al giovane era pure sparito uno degli specchi del valore di f. 10.

Si mise tosto in cerca del briccone, ma in sua vece trovò un amico, il quale lo informò d' aver veduto il *Vanderbeck* mezzo briaco. Qualche giorno appresso s' imbattè poi nello stesso Weiss; egli voleva trarlo alla Polizia affinchè giustificasse la sua azione, ma dopo un lungo dibattito restò convenuto che il Weiss lo avrebbe indennizzato.

Partito per Fiume ed avendo colà trovato lavoro, il Weiss scrisse al Mazzoni che lo avrebbe indennizzato al nuovo anno col ricavato delle mance. Ma passò il capo d' anno ed il Weiss non si fece vivo. Il Mazzoni si stancò e produsse denuncia; venuto a Trieste il Weiss venne arrestato e processato per crimine di furto.

Egli - anche ieri al dibattimento - negò di avere rubato lo specchio ed inventò una storiella che non fu creduta; disse, cioè, che essendosi assentato per un momento dalla bottega un ignoto ladro aveva rubato in quel frattempo lo specchio; che quindi, per timore di venire rampognato dal padrone, chiuse la bottega e scappò.

Venne dichiarato colpevole e condannato ad 8 mesi di carcere.

Salvadanaio vuotato. Il giorno 3 gennaio, allorchè Caterina Zannini, ostessa a Pirano, andò a prendere il salvadanaio, nel quale ci dovevano essere 9 fiorini e 90 soldi, lo trovò vuotato. Era stato notato che durante la sua assenza, nell' osteria era venuto a bere certo Andrea Parenzan, d'anni 20, marittimo, pregiudicato; costui aveva allontanato dapprima la cuoca, mandandola a portare dell' uva in ispirito ad una cameriera; poi il figliuolo dell' ostessa, che fu mandato a comperare delle sigarette: per tal modo potè rimanere solo nell' osteria alcuni istanti, durante i quali si crede abbia avuto agio di vuotare il salvadanaio.

Che in quel giorno o posteriormente al furto il Parenzan si sia trovato in possesso di danari è stato pure constatato, poichè nel pomeriggio egli aveva gozzovigliato. Urgentemente sospetto di essere autore del furto in danno della Zannini, il Parenzan venne arrestato.

Tanto dinanzi al giudice istruttore, quanto ieri al principio del dibattimento l' accusato negò il furto; quanto al possesso del denaro nel giorno del fatto ei lo giustificò dicendo che il capitano del vapore *Aida* gli aveva anticipato 10 fiorini sul prezzo d' ingaggio. Ma nel corso dell' assunzione delle prove, vistosi stretto da ogni parte con deposizioni testimoniali schiaccianti, il Parenzan finì col confessare d' essere stato proprio lui il ladro.

Venne condannato a 10 mesi di carcere ed alla sorveglianza di polizia.

Uno che ha paura di essere perseguitato dai cani. Il fornaio Andrea Metlicovich, d' anni 36, in quel di Comen, l' altra notte andava aggirandosi nei pressi della Barriera vecchia in uno stato di grande agitazione.

Il poveretto s' era fitto in capo di essere perseguitato da cani rabbiosi e andò a cercar rifugio all' appostamento dei vigili in androna del Moro.

Colà non tardarono ad accorgersi che il disgraziato era tocco di mente.

Fu accompagnato all' ospedale, ove venne collocato nelle sale d' osservazione.

Il fallimento cotidiano. Quello della gente che mangia, beve... e non paga.

Ieri c' è stato uno all' osteria Bonavia in via di Piazza Piccola.

Il fallito è il marinaio da Spalato Luca Toncich, d'anni 34.

Lo scotto ammontava a f. 2.20. Si tratta bene la marina!

Ubriaco caduto. Ieri verso le imbrunire il facchino Giuseppe Marcuzzi, d'anni 57, da Trieste, andava misurando quanto era larga la via della Barriera vecchia, finchè diede un stramazzone e nella caduta riportò una ferita alla fronte.

Sollevato da alcuni passanti venne accompagnato da due guardie alla propria abitazione, in via del Salice.

Il braccialetto di metallo Veniamo pregati di chiarire la notizietta da noi publicata ieri, a proposito di un braccialetto raccolto da un ragazzo in Piazza del Ponterosso, in questo senso:

Un fante (non impiegato) della filiale della Banca Anglo-Austriaca, mentre stava rincasando in compagnia della propria sorella e di un'amica di questa, vide un ragazzo che teneva in mano un braccialetto, nel quale riconobbe quello ch'era stato smarrito da una delle due ragazze. Per averlo di ritorno, offerse al giovanotto una mancia di 50 soldi; ma questi pretendeva un fiorino, sicchè il fante della Banca chiamò una guardia la quale prese nota del fatto e depositò il braccialetto all'Autorità di Polizia.

Altro alienato. Certo Giovanni Rovere, privato, d' anni 44, era arrivato ieri l' altro, nelle ore del pomeriggio, sotto scorta, col piroscafo proveniente da Pirano, per essere accompagnato a questo ospedale civico. Cammin facendo però, lungo la riva della Sanità, egli riuscì a scappare, deludendo la sorveglianza di chi l'accompagnava. Fu però rinvenuto poco dopo da due guardie di publica sicurezza, mentre correva ed urlava come un indemoniato, in via del Torrente e venne accompagnato all' ospedale, ove fu posto in osservazione.

Percosse. Nel pomeriggio di ieri, il calderaio Antonio Cabel d' anni 40, da Trieste, abitante in via Donota N. 10, veniva percosso per futile motivo da un liquorista e dovette ricorrere alle cure dell' ospedale per farsi medicare una ferita riportata alla fronte.

Il liquorista venne denunciato all'autorità.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con rape dolci s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto s. 10, Polenta con brodetto s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1215.

Ogni giorno una. Echi del carnevale.

Nella sala di lettura, ore 5 di mattina, fra due mariti inebetiti dal sonno:

— Come fai a lasciar la moglie a ballare tutta la notte, senza star con lei nemmeno un momento?

— Che vuoi, essa è così fredda con me, che a starle vicino cinque minuti, c'è il caso di prendere un reumatismo!

TEATRI.

Teatro Comunale. Riposo.

Teatro Filodramatico. (Ore 7 1/2) Spettacolo con programma variato a beneficio del sig. Unti.

Un gingillo pel sultano del Marocco. I signori Krauss e C.i di Monaco hanno costruito una locomotiva di piccolissime dimensioni, un vagoncino ed un chilometro di ferrovia *portatile* per il re dei Belgi, che vuole farne dono al sultano del Marocco. Il tutto sarà sbarcato al porto di Magador e spedito a dorso di camelli fino alla capitale. Si capisce dunque che i pezzi non devono oltrepassare un certo peso. La strada è del sistema Decauville, larga 60 centimetri, le rotaie pesano 6 chilogrammi al metro lineare e una lunghezza di via di 5 metri non pesa che 80 chilogrammi. I pezzi più voluminosi, come la caldaia, non pesano che 300 chilogrammi. Il vagone può contenere 12 persone. La locomotiva sviluppa una forza di circa 4 cavalli e, a mezzo carico, raggiunge la velocità di oltre 14 chilometri all' ora. E' una locomotiva-tender a 4 ruote e, per riunire la leggerezza alla solidità, si è impiegato, per quanto è stato possibile, nella costruzione, il bronzo fosforoso e l' acciaio. Il combustibile impiegato dovendo essere il legno, il focolare è relativamente grande.

Con questo ninnolo Sua Maestà marocchina potrà procurarsi un po' di svago.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 16. ore 11 pomerid. Fuori Borsa. Credit 269.80 Ungh. oro 96 70. Calma.

Francoforte 16. Borsa serale. Credit 215.—. Staatsbahn 178.87. Lombarde 63 Ferma calma.

Borsa del 15 febraio. Berlino debole. Vienna fermo 269.80, 82.15. 96.70 e 78. Da Parigi chiusa 82.20 per fine e qui 82 3/8—1/2 Ribasso sconto Londra e Parigi a 2 1/2 0/0.

Listino. Napoleoni 10.02 a 10.03 Zecchini 5.86 a 5.88. Lire sterline 12.62 a 12.64 Lire turche 11.31 a 11.33 Londra 126.75 a 127.—; Francia 50.10 a 50.25. Italia 49.— a 49.35 Banconote italiane 49.10 a 49.30 Banconote germaniche 62.10 a 62.25. — Rendita austriaca in carta 77.75 a 78.— Rendita ungherese in oro 4%. 96.40 a 96.65 detta in carta 5%. 82.60 a 83.— Credit 269.— a 270.— Greco 50/0 fr. 349 a 351. Rendita italiana 92 1/4 a 92 3/8.

Tipografia del „Piccolo", dir. Giov. Work
Editore e redatt. resp. A. Rocco

RINGRAZIAMENTO.

La desolata sottoscritta ringrazia infinitamente tutte quelle gentili persone che vollero rendere un ultimo tributo d' amicizia al suo amato Capo

Tomaso

accompagnandone la salma all'eterno riposo

Famiglia Ragutich.